

Fellini segreto tavole e disegni dietro le quinte

La Fondazione di Massimo e Sonia Cirulli è un grande archivio visivo del Novecento che, nello spazio a San Lazzaro (via Emilia 275), riserva una nuova sorpresa: arriva infatti un'altra sezione dedicata al lavoro dietro le quinte di Federico Fellini, presentato con la mostra "L'archivio animato. Lavori in corso", allestita da oggi al 13 dicembre. L'esposizione, curata da Nicola Lucchi, rende omaggio al regista riminese mettendo sotto i riflettori l'universo creativo che si nasconde dietro i suoi capolavori, nato da una passione per le arti visive, dalla costruzione meticolosa delle scene, dall'attenzione maniacale ai particolari.

A raccontare questo mondo sono una serie di opere di Danilo Donati, lo scenografo e costumista che seppe dare forma all'immaginario onirico di pellicole cult quali "Amarcord", "Satyricon" e "Casanova". Arrivano dal suo archivio una decina di studi originali, selezionati tra oltre 100 opere - tra disegni, bozzetti, tavole - che rendono conto del lungo lavoro che comporta la costruzione di un set, spiegano l'invenzione dell'apparizione del transatlantico Rex in "Amarcord", o l'ideazione fantastica delle maschere in "Satyricon". Quello che scorre fluido nelle pellicole è in realtà l'insieme di oggetti, costumi, invenzioni, macchine surreali e magiche.

La persona di Fellini emerge invece da due fotografie di Pino Settanni, parte del ciclo "Ritratti in nero": in uno di questi scatti il regista, come un giocoliere, lancia in aria una serie di matite colorate. Apertura nei weekend e su prenotazione. Info: 051 6288300.

— **p.n.**

©RIPRODUZIONE RISERVATA

